

MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO | ACCEDI

Cronaca

CERCA

• **Ultim'ora** 13.40**Processo Eni/Nigeria, indagati a Brescia i pm De Pasquale e Spadaro**

Covid, in Italia il più alto numero di morti tra gli anziani. Peggio di noi solo la Bulgaria

di **Alessandra Paolini**

La media europea dei decessi è del 2,4% contro il 3,1% del nostro Paese. Secondo una ricerca dell'Inapp, la causa è anche nella mancanza di invecchiamento attivo. A rafforzare chi è in là con l'età incidono molti fattori tra cui il reddito e la socializzazione

10 GIUGNO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

Prima che la campagna vaccinale li mettesse al riparo, i nostri anziani sono stati i più flagellati dal Covid. Con un numero di decessi più alto rispetto alla media europea: 3,1% contro il 2,4. Più morti in Italia che in Francia, Inghilterra, Germania. Peggio di noi, insieme a Grecia e Ungheria, solo la Bulgaria. Perché è successo? A dare una risposta è l'Inapp, l'Istituto nazionale per l'Analisi delle politiche pubbliche che, sulla materia, ha fatto uno studio basandosi sull'indice di invecchiamento attivo (Active Ageing Index - AAI). Ovvero, un indicatore sviluppato dall'Unece, la *United Nations Economic Commission for Europe* che mette sotto la lente d'ingrandimento 22 indicatori individuali, raggruppati in quattro domini: occupazione, partecipazione alla vita sociale, vita indipendente in salute e sicurezza, ambienti abilitanti per l'invecchiamento attivo.

La sintesi della ricerca è che a influire sulla morte di chi era più in là con gli anni durante questo anno e mezzo di allarme virus "non sono state solo le condizioni di salute", come spiega **Sebastiano Fadda**, presidente dell'Inapp. Ma anche "la vulnerabilità legata a differenti condizioni economico e sociali". Tanto è vero questo, continua **Fadda**: "Che la pandemia ha messo in evidenza come un

VIDEO DEL GIORNO

Roland Garros, urla e calci: crisi di nervi per Djokovic contro Berrettini

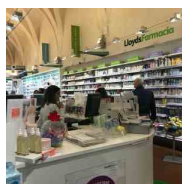
Leggi anche

Covid, niente 'punturine' estetiche a ridosso del vaccino: "Il rischio è di restare con il viso gonfio"**Star americane e set in ogni quartiere, Roma torna la capitale del cinema**

numero sempre maggiore di persone anziane si trovi in condizione di fragilità, soprattutto se relegate nelle Rsa o prive di adeguata assistenza domiciliare. Mai dunque, come in questo momento, sono necessarie misure per favorire l'invecchiamento attivo: queste persone devono tornare ad essere artefici del proprio benessere".

Figliuolo arruola i farmacisti: "Aiutateci a trovare gli anziani"

di Michele Bocci
21 Maggio 2021



Secondo il dossier, a voler trarre una lezione dalla pandemia, c'è l'inequivocabile constatazione che all'aumento dell'aspettativa di vita in Italia non corrisponde a un ugual miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle persone anziane, che vengono assistite principalmente quando non autosufficienti attraverso l'indennità di accompagnamento, l'assistenza domiciliare e il ricovero nelle Rsa. "Mentre il problema che va risolto è quello di mantenere a lungo in salute, sia fisica che psichica, le persone anziane", continua il presidente dell'Inapp. E giù con l'elenco delle cose che possono aiutare chi ha ormai tanti anni alle spalle. Tra le prime necessità c'è quella di sviluppare un sistema organico di politiche di sostegno all'invecchiamento attivo. Passando per la prevenzione sul piano sanitario, per le diete salutari, l'esercizio fisico, il mantenimento di attività cognitive, mettere a frutto il tempo libero, coltivare relazioni sociali ed affettive. L'andare in pensione in modo troppo veloce e improvviso, ad esempio, non aiuta. "Avere un transizione graduale verso l'abbandono degli impegni lavorativi - continua Fadda - costituisce un'asse su cui sviluppare concrete politiche di sostegno. Questa dovrebbe essere la strada da perseguire perché l'anziano continui ad essere protagonista del proprio benessere e non solo oggetto di assistenza. temente su queste variabili e sugli effetti della pandemia sui nostri anziani".

Covid, report Gimbe: in un mese quasi dimezzati i ricoveri. Così l'Rt ospedaliero può far riaprire l'Italia

13 Maggio 2021



Perciò, stile di vita migliore, esercizio fisico e vita indipendente. Ma anche reddito e accesso alle cure hanno degli impatti positivi nell'invecchiare meglio e nell'ammalarsi meno. E confrontando il tasso di letalità da Covid-19 con questi indicatori nei vari paesi - si

Arriva il "Braille music editor": e per Francesco ed altri ragazzi non vedenti, diventare musicisti sarà più facile

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

Tutte le mattine prima del caffè la newsletter del direttore Maurizio Molinari e nel weekend la selezione dei contenuti più interessanti della settimana

ACQUISTA

sottolinea nello studio - si rileva una correlazione: al miglioramento di tali fattori diminuisce, anche se lievemente, l'impatto letale della pandemia. La ricerca rileva inoltre come la fotografia scattata dall'indicatore non dia risultati uguali per tutta la popolazione anziana. L'indice sintetico di invecchiamento attivo mostra differenze legate al territorio e ai livelli di istruzione. Tra il 2007 e il 2016, per esempio, l'indice sintetico ha mostrato un miglioramento di 2,1 punti nelle regioni del Nord, ma solo di 1,1 al Centro e 0,7 al Sud. Per quanto riguarda il titolo di studio, ad un livello basso (che include la licenza media) corrisponde un miglioramento di 1 punto; ad uno intermedio (diploma di maturità o equivalente) un avanzamento di 1,6 punti; ad uno elevato (livello universitario) un incremento di 1,8. Anche il reddito mostra di avere avuto una influenza più significativa, se si pensa che ad un livello basso è corrisposto, sempre tra il 2007 e il 2016, addirittura un peggioramento di 1,2 punti, a livello intermedio il decremento è stato di soli 0,1 punti. Il miglioramento dell'indice si è registrato solo nella fascia reddituale più alta.

Argomenti

anziani morti

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale pronta al debutto. Si parte con 300 dipendenti

"Università, così preveniamo i concorsi pilotati. E cambiamo la Legge Gelmini"

Febbre da inflazione, i timori di corsa dei prezzi spopolano anche su Google

Fisco, tutte le scadenze di giugno. In arrivo le regole per il condono delle cartelle

BLOG

VEDI TUTTI